



COMUNE DI PAVIA

PG.: *14008|15

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE II

SEDUTA DEL 10 MARZO 2015

In data 10.03.2015 alle ore 18.00, si è tenuta presso la Sala Caduti di Nassiriya del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare II^ con il seguente O.d.G.:

1. Proposta di delibera " Modifiche al Regolamento comunale per l'esecuzione delle manomissioni sui sedimi stradali comunali e su opere pubbliche urbanizzative di proprietà comunale o di uso pubblico - approvato con deliberazione di C.C. n.40 del 22.07.2002"
2. Discussione in ordine alla situazione della sicurezza nei parcheggi (Proposta del Consigliere Niutta)
3. Varie ed eventuali

Presenti i sigg.:

Rizzardi Roberto (Presidente)

Palumbo Giuseppe - Bobbio Pallavicini Antonio - Poma Vittorio - Mognaschi Matteo - Niutta Nicola - Polizzi Giuseppe (Consiglieri) (entra alle ore 18.30)

Assiste ai lavori della Commissione la Sig.ra Lara Morano giornalista del quotidiano "Il Giorno"

Risultano presenti i sigg.: Davide Lazzari Assessore alla Mobilità e Trasporti, Sport , il Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Sviluppo Sostenibile, Mobilità e Sport Arch. Angelo Francesco Moro ed il Responsabile del Servizio Mobilità Arch. Luciano Bravi.

Il Presidente Rizzardi verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dà inizio ai lavori della Commissione, passando la parola all'Assessore Lazzari che rivolgendosi agli intervenuti illustra i contenuti della proposta di deliberazione all'oggetto dell'odierna discussione.

Assessore Lazzari

" La proposta di deliberazione oggetto della discussione è il risultato di un proficuo lavoro tra l'ufficio Legale e gli uffici della Mobilità.

Il Comune di Pavia regolamentava le manomissioni di suolo pubblico chiedendo agli operatori non solo il ripristino della superficie, ma x ogni mq. di manomissione, soprattutto nelle zone del centro storico, applicava ed esigeva il pagamento di un aggio.

Il Consiglio di Stato, al quale sono ricorsi i gestori delle reti contro l'applicazione dell'aggio, si è espresso favorevolmente nei loro confronti, obbligando il Comune di Pavia a restituire le somme già versate dalle società stesse.

Verbale Commissione II–Territorio e Lavori Pubblici, Mobilità, Ambiente Urbano e Agricolo, Sviluppo Sostenibile

Da qui l'esigenza di intervenire modificando l'attuale Regolamento togliendo l'obbligo dell'applicazione dell'aggio, lasciando però invariate le modalità di ripristino. Una problematica prettamente tecnica che in prospettiva di un ritiro del ricorso da parte delle Società, a fronte di una modifica del Regolamento, ha indotto gli uffici a valutare e proporre, con il sostegno del parere dell'Ufficio Legale dell'Ente la proposta di deliberazione in oggetto"

L'Assessore esorta quindi i partecipanti ad intervenire con domande specifiche alle quali anche i tecnici invitati forniranno adeguate risposte.

Consigliere Bobbio Pallavicini

"Si tratta quindi di una modifica effettuata a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato sull'applicazione dell'aggio".

Prosegue ponendo l'attenzione sulla tematica dei ripristini che è fortemente legata alla programmazione ed esecuzione dei lavori, al fine di evitare l'insorgere di problemi che si ripercuoterebbero inevitabilmente sui cittadini (ad esempio ripristini effettuati subito dopo l'asfaltatura...)

Il Consigliere, rivolgendosi al Presidente della Commissione, chiede di esortare l'Assessore all'Urbanistica a presenziare ai lavori della Commissione stessa con proposte sul futuro urbanistico-edilizio della città, del Piano di Governo del Territorio, sui programmi da intraprendere per le aree dismesse, ecc.

Il Presidente rassicura il Consigliere Bobbio Pallavicini sull'intenzione dell'Assessore alla Pianificazione territoriale Arch. Gualandi di proporre, presto, argomenti da sottoporre alla Commissione.

Consigliere Palumbo

"Chiedo il ritiro della deliberazione in quanto la formulazione della stessa non è corretta. In merito al Cap VI vanno tolte delle frasi che in delibera sono riportate e che non ci sono nel Regolamento modificato. Art.15 comma 4 ed art. 15 comma 5 che sono in delibera vanno cancellate dalla proposta di Regolamento – sono sottolineate nella copia in mio possesso e vanno cancellate perché nella delibera si cita la cancellazione di quelle parti"

Il Consigliere prosegue precisando che ha provveduto a richiedere oggi la copia della documentazione relativa all'indennizzo calcolato per Enel che ammonta a circa €. 228.000,00, ed invita, i tecnici presenti a motivare, visto che la giurisprudenza già dal 2007, sentenza del TAR della Campania e nel 2009 sentenza del TAR della Lombardia, si era già espressa a favore della tesi del "non rimborso", la richiesta fatta ad Enel nel 2014 di versare somme non dovute.

Arch. Bravi

Interviene precisando che il versamento delle somme richieste era previsto dal Regolamento, nell'autorizzazione rilasciata veniva sancita la modalità di pagamento che doveva essere effettuata con cadenza trimestrale.

Per quanto attiene i Gestori delle reti, alcuni di essi hanno ottenuto, a fronte di una convenzione stipulata con il Comune (es, Linea distribuzione - gestori della rete del gas e rete fognatura), l'esenzione dal pagamento degli oneri di manomissione, per Telecom S.p.a è entrata in vigore la nuova legge sulle Società delle Telecomunicazioni che esenta Telecom dal pagamento di tale onere (esclusa la TOSAP) Enel è l'unica Società che non ha stipulato un contratto diretto con il Comune, non sono in vigore norme specifiche che prevedono l'esenzione, quindi il Comune, in applicazione del proprio Regolamento ha richiesto il pagamento.

Consigliere Palumbo

"Appare illegale la richiesta di pagamento, ci si doveva attenere alla legge, ci si sta adeguando ad una sentenza del Consiglio di stato, ci si doveva forse informare meglio prima di inviare la richiesta del versamento delle somme ad Enel"

Arch. Bravi

Precisa al Consigliere che le sentenze del Consiglio di Stato non sono leggi e non si può disattendere l'applicazione di un Regolamento solo sulla base di sentenze del Consiglio di Stato, la Corte dei Conti sarebbe sicuramente intervenuta chiedendo al Comune le motivazioni del mancato introito. Solo a seguito di un'attenta e precisa analisi fatta dall'Ufficio Legale si è deciso di adeguarsi al ricorso presentato da Enel.

L'Arch. Moro precisa ulteriormente che Enel, sulla proposta della modifica del Regolamento si è impegnata a ritirare il ricorso che non è ancora stato discusso al TAR.

Consigliere Palumbo

In merito sottolinea che la modifica al Regolamento appare necessaria a fronte di una minaccia di Enel di trascinare l'Amministrazione in giudizio e sostanzialmente tale modifica evita di esporre l'Amministrazione ad ulteriori ricorsi

La Commissione concorda con la proposta di presentazione, in Consiglio Comunale da parte del Consigliere Palumbo, di un emendamento di modifica di alcune parti del Capo VI del Regolamento.

Il Presidente procede quindi con la votazione della proposta di deliberazione che viene approvata con voti:

Favorevoli da parte del Consigliere Pezza, Consigliere Palumbo e del Presidente Rizzardi

Contrari - nessuno

Astenuti - Bobbio Pallavicini, Poma, Mognaschi, Niutta

Il Presidente passa la parola al Consigliere Niutta per l'illustrazione del secondo argomento all'odg della seduta riservandosi di porre allo stesso, successivamente, delle domande specifiche sul progetto

Alle ore 18.30 entra il Consigliere Polizzi

Il Consigliere Niutta introduce l'argomento precisando che il progetto avrebbe dovuto essere presentato in concomitanza con il Consiglio Comunale.

"E' un progetto in realtà molto semplice che riguarda la messa in sicurezza di alcune aree della città che in questo momento risultano quanto meno lasciate all'abbandono.

Riguarda i parcheggi, è una semplice proposta formula nell'ottica di una collaborazione costruttiva con l'Amm.ne, la loro messa in sicurezza con eventuali servizi di guardania.

Sono stati presi in considerazione i parcheggi:

- v.le Indipendenza
- p.zza Cairolì
- area C.na Campeggi - lato Policlinico
- Maugeri
- Mondino
- Santa Margherita

altre aree, quali ad es. area Oberdan, non è stata presa in considerazione in quanto risulta già un interessamento da parte dell'Assessore Lazzari.

Lo scopo è essenzialmente creare dei nuovi posti di lavoro concedendo queste aree a privati che offrirebbero servizio di guardania dando a loro la possibilità di svolgere un servizio di manutenzione e cura di queste aree. Un esempio su tutti il parcheggio del Policlinico (di proprietà dello stesso) che oggi è in assoluto stato di abbandono. Questo non fa onore ad una struttura che è un'eccellenza nel campo

della Sanità frequentata da molti utenti provenienti da diverse località, lo stato attuale di abbandono dell'area adibita a parcheggio offre purtroppo una visione della città non positiva.

Occorre stimolare l'Amministrazione perché utilizzi il proprio potere politico, concertando con gli Enti o comunque con i soggetti proprietari delle aree, la possibilità, attraverso progetti come questo, di ottenere in concessione aree che verrebbero così ripulite, messe in sicurezza e restituite al loro uso primario".

Il Presidente interviene in merito al contenuto del progetto, sostenendo che occorrerà innanzitutto verificare quali siano i proprietari delle aree.

Informa i presenti che è già avvenuto un incontro tra il Policlinico e l'Assessore Gualandi, finalizzato alla discussione sul futuro dell'area "Policlinico", visto il fallimento della ditta che doveva occuparsi del parcheggio realizzando una sopraelevazione, un aumento dei posti, con una differente regolamentazione dello stesso. Era già stato richiesto, in occasione dell'incontro con il Presidente Moneta, il ripristino del ponte che scavalca la tangenziale e la realizzazione di un'eventuale rotonda in Via Campeggi.

Il Policlinico ha espresso la volontà di realizzare il ponte ed alcune rotonde (5) nel momento in cui avrà nuovamente riappaltato i lavori esterni, si presume che ciò avvenga l'anno prossimo.

La problematica del transito su quell'ipotetico ponte è già stata segnalata all'Assessore Gualandi ed è legata ad un esproprio di una piccola porzione di area, il transito rivitalizzerebbe anche il parcheggio che attualmente è invaso dall'immondizia. E' stata segnalata a Tedeschi l'area ex piazzola elicottero che è già una discarica a cielo aperto visibile dall'uscita tangenziale direzione ospedale.

L'Assessore interviene illustrando la situazione dell'area di viale Indipendenza che non è di proprietà comunale e che Ferrovie, per ora, consente di utilizzare, ma che nell'ambito di un possibile progetto di riqualificazione del proprio patrimonio potrebbe concedere al Comune solo previo un cospicuo pagamento.

L'Amministrazione, consapevole della scadenza al 31.12 del contratto con ASM per la gestione della sosta, prorogata di un anno, ha in disponibilità quindi circa 5.000 posti "blu" che sommati ai circa 2.000 dati in gestione ad APCOA in vari punti della città, sommati ai circa 800 posti di v.le Indipendenza consentono di stimare circa 8.000 posti destinati a parcheggio in città.

L'Assessore prosegue: "Abbiamo verificato che i luoghi di maggior ammassamento delle auto sono quelli ove non era prevista la possibilità di usufruire di un "abbonamento", consentito solo in alcune zone della città. Il primo cambiamento effettuato è stato quello di ampliare l'offerta di abbonamenti.

Nel parcheggio dell'area Oberdan, si è introdotta la possibilità di ottenere un abbonamento mensile al costo di €. 50,00. Siamo passati poi al parcheggio area ex Moncalvi dove era previsto l'abbonamento al costo annuo di €. 700,00 in alternativa ad un semestrale, introducendo la possibilità di effettuare un abbonamento mensile di €. 40,00 che ti permette di usufruire di un parcheggio coperto e custodito a ridosso del centro storico. Ci siamo occupati poi di mettere in sicurezza il parcheggio di v.le Indipendenza posizionando telecamere (puntate sui due percorsi pedonali) e potenziando l'illuminazione, due telecamere sono state installate in V.le Oberdan con sistemazione del passaggio, una telecamera è stata posizionata nel parcheggio area Flarer, ed abbiamo infine posizionato luce e telecamera nell'area ex Cattaneo. A breve verranno effettuati lavori di messa in sicurezza (caditoie) in area Flarer.

Siamo consapevoli che il parcheggio custodito è quello che offre maggiore sicurezza, quindi stiamo valutando la possibilità di inserire nel prossimo capitolato di gara alcune prescrizioni riguardanti la custodia. Nel frattempo stiamo operando per posizionare sbarre all'ingresso di alcuni parcheggi (Oberdan, Flarer, ecc.) nell'ottica di interrompere la pessima abitudine di "passaggio e di vendita" di tagliandini..."

L'Assessore considera il progetto proposto molto interessante in quanto evidenzia la volontà di rivalutare le aree Mondino, Maugeri, area Campeggi come aree a parcheggio di "interscambio" ed annuncia che è già avvenuto un primo approccio con le proprietà per capire come definire questa

possibilità. Altresì ci sta studiando la situazione del parcheggio di circa 300 posti, serviti con ascensore nell'area Coop, attualmente chiuso per problematiche legate alle cessioni delle aree, onde riattivare, insieme alla sosta, la sperimentazione di un trasporto per il centro a fermate limitate.

Il servizio di gestione della sosta potrà nel futuro essere affidato attraverso l'indizione di una gara, o costituendo una società di scopo, od affidato alla municipalizzata, non verrà scelta sicuramente la via dell'affidamento diretto. Sulla modalità scelta, poi, si aprirà sicuramente un dibattito, la questione dei parcheggi riveste un'importanza strategica nel disegnare un contesto urbano, della sua vivibilità. La mobilità è diventata uno dei parametri sui quali si definisce la vivibilità di una città.

Un problema che si dovrà sicuramente affrontare è quello del controllo, in città simili alla ns. il personale addetto al controllo (ausiliari del traffico) è circa il doppio, occorre operare in modo che la percezione di insicurezza in alcuni parcheggi venga superata.

Occorrerà lavorare su due fronti, illuminando maggiormente, intensificando, ad esempio, il controllo serale delle pattuglie di vigili.

L'Assessore termina precisando che sulla questione di area Campeggi aleggia un grande interesse perchè si intuisce la potenzialità di tale area come futuro parcheggio scambiatore verso la città.

Interviene il Consigliere Pezza che ritiene interessante la proposta del consigliere Niutta, reputa quindi che le aree di proprietà o di influenza comunale siano da considerare nell'ambito del contratto della sosta mentre per le aree non di proprietà comunale si possa agire, come proposto nel progetto con i proprietari di queste aree concertando delle possibili soluzioni sulla gestione delle stesse.

Il Consigliere prosegue auspicando una riflessione politica sul problema sosta valutato nel suo complesso.

"Possiamo optare per una scelta ordinaria strettamente tecnica, confezionando una gara, apportando modifiche/integrazioni alle condizioni oggi in essere, oppure possiamo fare delle scelte politiche, ad esempio proporre lo strumento del projet financing per la realizzazione di un parcheggio multipiano. Tale scelta aprirà sicuramente più discussioni sulle modalità a procedere. E' un esempio per far meglio comprendere quanto la struttura tecnica necessiterà, per meglio operare, di indirizzi politici che saranno il frutto di una dibattito, di una discussione, della valutazione di molti aspetti, uno su tutti il futuro di ASM. Occorrerà quindi in Consiglio Comunale decidere rapidamente quali indirizzi dare considerando che è cambiato molto con la nomina del nuovo Cda che è attualmente composto non da politici ma da tecnici. Il contratto della sosta come verrà quindi gestito? Parteciperà ASM alla gara?..."

Il Consigliere termina ribadendo che occorrerà aprire una discussione politica ampia, il tema da affrontare è strategico e non investe solo l'Assessorato alla Mobilità, si dovrà discutere anche con i Lavori pubblici, l'Urbanistica, diversamente si può incorrere nel rischio di appaltare le scelte politiche.

Interviene il Consigliere Niutta precisando di essere consapevole che la maggior parte delle aree destinate a parcheggio della città nella proposta non sono nella disponibilità dell'Assessorato, la proposta è però un impulso all'Amministrazione perchè eserciti il suo ruolo politico, la città sente molto il problema "parcheggi" . Si spera venga davvero realizzato il parcheggio multipiano, non si deve dimenticare che nelle città "virtuose" il traffico è sempre più spinto fuori dal centro città aiutato però da un sistema di parcheggi che funziona.

Interviene l'Assessore spiegando che dall'analisi dei dati in possesso si evince che la problematica da affrontare non riguarda solo i parcheggi, investe anche il sistema dei trasporti che necessariamente dovrà essere rivisto. I percorsi degli autobus oggi sono organizzati più per passaggi dal centro alle periferie mentre occorrerebbe, rispetto ai posti di maggior ammassamento delle auto, prevedere più percorsi da questi luoghi verso il centro. Occorrerà ripensare all'intermodalità mezzo privato/mezzo collettivo incentivando ad esempio il bike-sharing, organizzare la mobilità in modo che auto, mezzo pubblico e bicicletta non siano costretti ad usare lo stesso tratto di strada.

Dalle indagini fatte sono scaturiti risultati abbastanza preoccupanti, ha risposto, circa il 40% degli intervistati, tal proposito ho chiesto ai dirigenti di poter vedere i questionari compilati da tutti i dipendenti del Comune di Pavia (circa 600) per capire come si spostano queste persone. I dipendenti dell'Università, del Policlinico, della Provincia sommati a quelli comunali generano la maggior parte della mobilità, di questi il 70% utilizza l'auto privata e tra questi il 61% compie spostamenti inferiori al quarto d'ora e non utilizza il mezzo pubblico, anzi il mezzo pubblico è utilizzato solo dall'8,8%. Tutto ciò fa comprendere che la tendenza ad usare l'auto privata è smisurata rispetto alla grandezza della città, questo avviene perché le macchine posso accedere facilmente ovunque e perché i mezzi pubblici utilizzano gli stessi percorsi di quelli privati. Le conseguenze derivanti da questo poco virtuoso modo di usare l'auto sono:

- impossibilità di trovare parcheggio;
- scarso controllo
- nessuna rotazione dei parcheggi

problematiche che amplificano la sensazione della carenza di luoghi ove poter parcheggiare.

Da ulteriori verifiche si è potuto rilevare, in determinate ore della giornata, un congruo numero di posti auto lasciati liberi, ad esempio, alle ore 10.00 in V.le XI Febbraio sono stati rilevati n. 10 posti non occupati, in via Defendente Sacchi, alla stessa ora ne risultavano n. 13.

L'esigenza primaria quindi sarà capire come strutturare il "Piano della Mobilità", si dovrà impostare una metodologia di lavoro che non potrà essere pensata in maniera dissonante rispetto alle scelte urbanistiche, ad esempio alla destinazione urbanistica di un'area, perchè quella destinazione urbanistica genererà una mobilità che andrà attuata con i mezzi collettivi o con altri modi. Un apposito ufficio intersettoriale (urbanistica-lavori pubblici e mobilità) in fase di gara per la redazione del PUMS avrà il compito di raccordare tra loro le scelte condivise tra gli Assessorati. E' un lavoro che dovrà essere fatto dalla politica, da qui l'importanza anche di capire quale ruolo avrà nel futuro della città la municipalizzata.

Infine ribadisce l'Assessore che si dovranno valutare attentamente le esigenze di questa città in tema di mobilità e termina sottolineando come il questionario di via Milazzo sia stato pensato e proposto proprio con questo scopo.

Interviene il Consigliere Bobbio Pallavicini che elogia il progetto del consigliere Niutta in quanto lo stesso apre una fase nuova nella politica cittadina, fare opposizione in modo responsabile e propositivo, serio, nel rispetto del mandato del Sindaco e della sua maggioranza.

La tematica è molto complessa, se è molto difficile concertare con gli Enti proprietari delle aree di parcheggio, altrettanto complesso sarà affrontare il nuovo contratto per la sosta, soprattutto per la continua evoluzione delle norme che si sono susseguite in questi ultimi anni, in materia di società partecipate.

Il progetto del Consigliere Niutta va elogiato sia per il metodo che per il merito, soprattutto occorrerà prendere seriamente in considerazione il fattore sicurezza, altresì occorre considerare il fatto che a Pavia si è da sempre operato un po' in controtendenza alla proposta formulata nel progetto, di fatto attualmente c'è solo un parcheggio gestito da un privato (P.le Cremeria) ed un parcheggio gestito dal Collegio Ghislieri (P.zza del Papa). Il nuovo contratto della sosta che permetterà investimenti e miglioramenti, dovrà essere il frutto di un'analisi attenta delle aspettative e delle esigenze della città. Per via Milazzo sarebbe opportuno, quando si sarà chiarita la posizione dell'Amministrazione poterne parlare in Commissione, è una problematica molto sentita in città che suscita diverse sensibilità sulla quale il Consigliere si riserva di esprimere a breve termine il proprio parere, anche se già appare come un ulteriore elemento di tutela di una parte storica della città.

Sulla questione delle nomine in ASM il Consigliere esprime il suo assenso su quanto detto dal Consigliere Pezza e sottolinea come non ci sia alcun dibattito in tema di scelte urbanistiche in città.

La lacuna più grossa nella programmazione della mobilità cittadina deriva dalla pianificazione territoriale purtroppo ferma nel nuovo PGT. La viabilità della Marelli ad esempio poteva essere costruita diversamente con la realizzazione di una ciclabile

Il Consigliere Pezza interviene sottolineando come il PGT sia il frutto purtroppo della fretta e della paura e come occorrerà intervenire, con opportune valutazioni e ragionamenti, per le dovute modifiche.

Interviene il Consigliere Poma che esprime il proprio apprezzamento sul progetto presentato dal Consigliere Niutta considerando lo stesso una buona ipotesi di lavoro su cui ragionare, altresì pone l'attenzione sulla carenza di attività endoprocedimentale da parte della pianificazione territoriale in tema di modifica del PGT e chiede al Presidente di convocare un'apposita Commissione ove si riferisca sullo stato di attuazione dei procedimenti, sulle tempistiche, i passaggi, le tappe che definiscano quali siano le strategie dell'Amm.ne.

Il Presidente risponde che è scaduto il 3 marzo il termine ultimo per i cittadini per le osservazioni sulla prima variante al Piano delle Regole del PGT.

L'Assessore riprende il discorso di Via Milazzo precisando che sul sito web istituzionale è disponibile il questionario che è stato distribuito, ribadisce altresì che l'Amm.ne non ha intenzione di trasformare la zona a ZTL. Dall'analisi dei dati di flusso di traffico in ingresso a Via Milazzo che risulta essere costante durante la giornata con un picco tra le ore 7.00 e le ore 9.00 e dalle 18.00 alle 20.00, si sta elaborando una proposta di istituzione di una "fascia oraria", regolamentazione già in essere in V.le Trieste.

Il Consigliere Palumbo chiede se esiste la possibilità di modificare il contratto a suo tempo stipulato con la Nuova Navigliaccio, per la gestione delle aree di parcheggio, della durata di 60 anni + 25 (per proroga) e propone di chiedere un parere legale sulla possibilità di rivedere i termini valutandone la fattibilità ed i costi.

Il Presidente preso atto del termine della discussione conclude i lavori della Commissione alle ore 19:20

La segretaria della Commissione

Marina Bolognesi


Il Presidente della Commissione

Roberto Rizzardi
